



LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA”- 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE: SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEDE SUCCURSALE : SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, 80 - Tel.095/6136083 Fax 095/7694523 - C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. : CTPC01000A -

E-mail : ctpc01000a@istruzione.it – PEC : ctpc01000a@pec.istruzione.it Sito Web Scuola: www.liceovergadrano.edu.it



REPORT SUGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Classi QUINTE a. s. 2024-2025

DATI ANAGRAFICI

CLASSI	PLESSO	NOME PERCORSO E INDIRIZZO DI STUDIO
319030241301	CTPC01000A	Liceo Linguistico
319030241302	CTPC01000A	Liceo Classico
319030241303	CTPC01000A	Liceo Classico
319030241304	CTPC01000A	Liceo Scientifico
319030241305	CTPC01000A	Liceo Scientifico
319030241306	CTPC01000A	Liceo Scientifico
319030241307	CTPC01000A	Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate
319030241308	CTPC01000A	Liceo Scienze Umane

LIVELLI DI APPRENDIMENTO – ITALIANO – Descrizione analitica

Livello 1	Gli studenti/le studentesse rispondono a domande su testi in prevalenza vicini alla loro esperienza e alle loro conoscenze, caratterizzati da un contenuto concreto, da una struttura lineare (dove per esempio nei testi narrativi gli eventi seguono l'ordine cronologico e nei testi espositivi il discorso segue un chiaro ordine logico), da una sintassi prevalentemente paratattica e da un lessico di uso abituale. In particolare individuano e riconoscono le informazioni in parti circoscritte del testo, utilizzando segnali testuali facilmente riconoscibili (ad esempio, una parola chiave o un'evidenziazione) che guidano alla localizzazione delle informazioni stesse in assenza di altre concorrenti che possono essere confuse con quelle richieste. Individuano tali informazioni quando esse sono riformulate nella risposta corretta con una parafrasi quasi letterale del testo. Le informazioni da individuare possono essere espresse in codici diversi (ad esempio, in un grafico). Ricavano il significato di espressioni settoriali e/o di espressioni figurate di uso abituale. Colgono le relazioni di coesione testuale riconoscendo anafore e catene anaforiche purché gli elementi che si richiamano siano prossimi, in porzioni ben definite del testo e/o individuabili per concordanza grammaticale. Compiono semplici inferenze a partire da informazioni esplicite, di numero limitato e collegate al tema centrale del testo. Ricostruiscono il significato globale di un testo o di sue parti, riconoscendone una riformulazione sintetica che contenga parole chiave. Colgono la struttura e l'organizzazione formale di un testo attraverso il riconoscimento della funzione logico-sintattica dei connettivi più comuni. Comprendono il punto di vista e le intenzioni di un autore quando sono ricavabili da più elementi del testo e quando sono espressi in maniera esplicita. Svolgono compiti grammaticali che, in presenza di chiari indizi testuali, richiedono di riconoscere il significato di singoli termini ed espressioni, anche appartenenti al linguaggio colto. Inoltre, sulla base del contesto, sono in grado di individuare il valore semantico e la funzione di singole forme e strutture linguistiche fondamentali (es. un modo verbale, un connettivo, ecc.).
Livello 2	Gli studenti/le studentesse rispondono a domande su testi che presentano in prevalenza un contenuto concreto e vicino alla loro esperienza e alle loro conoscenze. Tali testi sono caratterizzati da una struttura lineare (dove per esempio nei testi narrativi gli eventi seguono l'ordine cronologico e nei testi espositivi il discorso segue un chiaro ordine logico) e da un lessico di uso abituale. Individuano nel testo informazioni che rispondono a un criterio dato esplicitamente. Localizzano in modo autonomo il punto o i punti in cui reperire le informazioni richieste, soprattutto quando queste siano in posizione evidente. Riconoscono tali informazioni, anche se parzialmente parafrasate nel quesito rispetto alla lettera del testo, o se il reperimento richiede di muoversi tra codici diversi (verbale, iconico, o numerico in grafici o tabelle). Ricostruiscono l'accezione con cui parole o espressioni di uso comune sono utilizzate nel contesto, e comprendono il significato di parole anche di uso poco frequente o di termini di carattere tecnico-specialistico. Colgono le relazioni di coesione, individuando il riferimento testuale di anafore o catene anaforiche costituite da elementi linguistici diversi (pronomi, incapsulatori, sinonimi testuali, ecc.), anche in presenza di elementi che possono essere confusi con i referenti richiesti (per concordanza grammaticale o legami semantici). Compiono inferenze e ricostruiscono il significato di parti del testo, mettendo in relazione e integrando informazioni situate in punti anche distanti fra loro. Riescono a fare ciò anche utilizzando le informazioni del paratesto o gli elementi non verbali di un testo misto. Colgono il tema o l'argomento principale di testi di diverso genere, anche posti a confronto, riconoscendo una riformulazione sintetica che ne restituisca in modo esauriente il significato. Se guidati, colgono il senso del testo, ad esempio scegliendo tra formulazioni sintetiche alternative. Riconoscono in frasi e parole il tono particolare (ad esempio, ironico, polemico, ecc.), specialmente se poste in punti salienti del testo (incipit, fine paragrafo, conclusione) e il valore espressivo delle scelte stilistiche dell'autore (relative in particolare a lessico e punteggiatura). Svolgono compiti grammaticali su forme e strutture di base della lingua, facendo ricorso alla competenza implicita, talvolta supportata da quella esplicita e dalla conoscenza della relativa terminologia grammaticale (es. individuazione del soggetto, valori dei modi

	verbal). In assenza di terminologia specifica, riconoscono il tipo di relazione che elementi di coesione diversi (es. anafore, catafore, segni di interpunzione, connettivi) instaurano fra le parti di un testo. Riconoscono inoltre il significato di parole del lessico tecnico e/o colto, se ricostruibile dal contesto.
Livello 3	Gli studenti/le studentesse rispondono a domande su testi che presentano un contenuto concreto o astratto ma in prevalenza vicino alla loro esperienza, o relativo a riferimenti culturali noti. Tali testi sono caratterizzati in prevalenza da una struttura lineare, da media densità informativa e anche dall'uso di un lessico connotato o da elementi linguistici tipici del discorso argomentativo. Individuano più informazioni distribuite in diversi punti del testo mediante una lettura selettiva ma sequenziale. Le informazioni richieste possono anche essere presentate in forma parafrastica o attraverso espressioni figurate. Ricavano il significato di termini tecnico-specialistici in testi di diversa natura, collegando più informazioni anche distanti tra loro. Ricavano dal contesto il significato di espressioni figurate o caratterizzate da un particolare tono (ad esempio parodistico, ironico, ecc.) o da un particolare registro. Colgono le relazioni di coesione testuale anche quando siano realizzate mediante un'anafora o una catafora in cui il riferimento testuale sia rappresentato da un'intera frase o da un elemento implicito. Fanno inferenze di media complessità anche in passaggi caratterizzati da alta densità informativa o da un lessico specialistico. Costruiscono una rappresentazione di specifiche parti del testo anche quando siano caratterizzate da una sintassi relativamente complessa, da particolari scelte lessicali o di tono (es. lessico desueto, regionalismi, ecc.; tono ironico, polemico, ecc.). Ricostruiscono il significato complessivo, il tema principale o la tesi centrale di uno o più testi a confronto, quando questi emergano da informazioni salienti e riprese in più punti. Colgono la struttura e l'organizzazione del testo riconoscendo la funzione della paragrafazione e quella di connettivi (ad esempio, "il primo... il secondo"). Riconoscono e interpretano correttamente la funzione comunicativa di parole o frasi del testo quando essa si discosta da quella apparente (ad esempio, domande retoriche). Colgono il senso di un testo al di là del suo significato letterale. Svolgono compiti grammaticali che richiedono il ricorso ad una matura competenza implicita, supportata dalla conoscenza esplicita di forme e strutture fondamentali della lingua, e dalla conoscenza della relativa terminologia grammaticale. Dimostrano una sicura conoscenza degli argomenti di base, morfosintattici (es. soggetto, tempi e modi verbali, frasi subordinate, ecc.) e pragmatico-testuali (es. anafore, punteggiatura, connettivi, ecc.).
Livello 4	Gli studenti/le studentesse rispondono a domande su testi anche dal contenuto astratto, caratterizzati da sintassi complessa, da struttura anche non lineare e da un lessico specialistico e ricercato con effetti retorici (uso di parole o espressioni inconsuete, desuete, ecc.). Individuano nell'intero testo informazioni sulla base di uno o più criteri dati, eventualmente espressi in modi e codici diversi (ad esempio, in grafici e tabelle). Ricavano il significato di parole composte o riprese da lingue straniere o utilizzate in accezioni figurate, ricorrendo anche all'enciclopedia personale. Fanno inferenze complesse, collegando informazioni lontane tra loro nel testo, anche espresse in codici diversi (ad esempio, grafici), per ricavare informazioni implicite ma centrali. Costruiscono una rappresentazione complessiva del testo o di sue parti, e ne colgono il senso, collegando elementi diversi (come definizioni, esempi concreti, enunciazioni di concetti astratti) distribuiti lungo l'intero testo. Riconoscono le relazioni tra le diverse parti che costituiscono il testo (titolo, capoversi, paragrafi). Riconoscono il registro e il tono del testo, o di sue parti, e la funzione comunicativa delle scelte stilistiche dell'autore in base a segnali lessicali, sintattici, testuali, e a effetti retorici. Riconoscono gli elementi di un discorso argomentativo e identificano le fondamentali strategie di argomentazione, anche attraverso il confronto fra testi che sostengono tesi contrapposte. Svolgono compiti su fenomeni grammaticali relativamente complessi, che richiedono una buona conoscenza esplicita delle forme e delle strutture della lingua, e della relativa terminologia. Tale solida conoscenza consente di affrontare anche compiti che richiedono analisi basate su più variabili, sia di tipo

	morfosintattico (es. riconoscere la categoria lessicale e la funzione sintattica di parole polifunzionali), sia di tipo pragmatico-testuale (es. riconoscere funzioni non tipiche di un modo verbale).
Livello 5	Gli studenti/ le studentesse rispondono a domande su testi anche dal contenuto astratto o lontano dalla loro esperienza, caratterizzati da una struttura non lineare, da forte densità informativa e da varietà (anche interna allo stesso testo) di linguaggi e di registri. Individuano in maniera autonoma le informazioni richieste anche quando non siano in posizioni salienti nel testo, in presenza di molteplici informazioni fortemente concorrenti, eventualmente riferite ad argomenti secondari rispetto al tema principale. Individuano le informazioni richieste anche se presentate in forma parafrastica, in una riscrittura che mantiene col testo soltanto legami di senso. Ricostruiscono l'ordine cronologico di azioni o eventi presentati nel testo in altro ordine, operando inferenze complesse a partire da una rappresentazione globale del testo. In testi argomentativi messi a confronto, affini nel contenuto e in alcuni aspetti formali, ne ricostruiscono il significato globale e distinguono i punti di accordo e quelli di disaccordo. Riconoscono le variazioni di registro che caratterizzano le parti di un testo e distinguono i tipi di linguaggio (ad esempio, tecnico specialistico, letterario, ecc.) ricorrendo all'insieme delle conoscenze e delle esperienze personali. In testi di vario tipo distinguono e classificano connettivi e indicatori temporali per ristabilire l'ordine logico o cronologico degli argomenti o dei fatti. Riconoscono le figure retoriche e i procedimenti stilistici, anche nel testo poetico. Svolgono compiti su fenomeni grammaticali complessi, anche in passaggi testuali particolarmente densi sul piano informativo ed elaborati sul piano strutturale (es. riconoscere un'anafora con antecedente lontano e poco saliente in un testo di argomento non comune).

Tavola: Distribuzione nei livelli di apprendimento - ITALIANO

Classi e Numero alunni	Traguardi raggiunti (livelli 3-4-5)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
319030241301 – (13)	5 (38,5%)	3 (23,1%)	5 (38,5%)	4 (30,8%)	1 (7,7%)	0 (0,0%)
319030241302 – (14)	12 (85,7%)	0 (0,0%)	2 (14,3%)	7 (50,0%)	4 (28,6%)	1 (7,1%)
319030241303 – (21)	18 (85,7%)	0 (0,0%)	3 (14,3%)	8 (38,1%)	9 (42,9%)	1 (4,8%)
319030241304 – (26)	17 (65,4%)	1 (3,9%)	8 (30,8%)	11 (42,3%)	3 (11,5%)	3 (11,5%)
319030241305 – (22)	15 (68,2%)	2 (9,1%)	5 (22,7%)	9 (40,9%)	6 (27,3%)	0 (0,0%)
319030241306 – (26)	23 (88,5%)	0 (0,0%)	3 (11,5%)	7 (26,9%)	13 (50,0%)	3 (11,5%)
319030241307 – (25)	7 (28,0%)	7 (28,0%)	11 (44,0%)	7 (28,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
319030241308 – (19)	4 (23,5%)	5 (29,4%)	8 (47,1%)	2 (11,8%)	2 (11,8%)	0 (0,0%)

Licei Scientifici, Classici e Linguistici	97 (66,0%)	13 (8,8%)	37 (25,2%)	53 (36,1%)	36 (24,5%)	8 (5,4%)
Altri Licei	4 (23,5%)	5 (29,4%)	8 (47,1%)	2 (11,8%)	2 (11,8%)	0 (0,0%)
CTPC01000A	101 (61,6%)	18 (11,0%)	45 (27,4%)	55 (33,5%)	38 (23,2%)	8 (4,9%)
Sicilia	43,1%	29,3%	27,6%	25,6%	13,7%	3,8%
Sud Isole	43,3%	29,5%	27,2%	25,6%	13,9%	3,9%
Italia	51,7%	23,1%	25,2%	28,2%	17,6%	6,0%

Analisi dei Dati

Il totale degli alunni delle classi quinte che hanno svolto la prova INVALSI di Italiano è di **164**, di cui:

- **101** (61,6%) hanno raggiunto i traguardi (livelli 3-4-5);
- **63** (38,4%) non hanno raggiunto i traguardi (livelli 1 e 2);
- Distribuzione livelli: Livello 1 **18** (11,0%); Livello 2 **45** (27,4%); Livello 3 **55** (33,5%); Livello 4 **38** (23,2%); Livello 5 **8** (4,9%).

Nel confronto territoriale il Liceo mostra **risultati superiori** a Sicilia e Sud/Isole e superiori anche alla media nazionale per percentuale di studenti che raggiungono i Livelli 3, 4 e 5 (61,6% rispetto al 43,1% della Sicilia, al 43,3% del Sud e Isole e del 51,7% dell'Italia).

Tuttavia la dispersione interna è ampia: alcune classi, infatti, fanno registrare prestazioni di buon livello (1302, 1303 e 1306), altre mostrano performance medie (1304 e 1305), altre ancora più o meno critiche (1301, 1307 e 1308 con alta % a Livello 1).

Osservazioni per classe:

- **Eccellenze:** 1302, 1303, 1306 oltre l'80% degli studenti nei livelli 3, 4 e 5.
- **Criticità:** 1307 e 1308 mostrano concentrazioni elevate nei livelli 1 e 2 (oltre il 70%).
- **Livello medio:** 1301, 1304, 1305 mantengono risultati discreti ma migliorabili.

Analisi per classe

1301 (13 alunni): è una classe numericamente piccola con il 38,5% di alunni che raggiunge i Traguardi (Livelli 3 e 4), ma con il **61,5%** che si attesta ai Livelli 1 e 2. Nessun alunno si colloca al Livello 5.

1302 (14 alunni): è una classe numericamente piccola con il 85,7% di alunni che raggiunge i Traguardi (Livelli 3, 4 e 5), e con il **14,3%** che si attesta al Livello 2. Nessun alunno si colloca al Livello 1.

1303 (21 alunni): 18 (87,5%) alunni raggiungono i Traguardi (Livelli 3, 4 e 5), e il **14,3%** si attesta al Livello 2. Nessun alunno si colloca al Livello 1.

1304 (26 alunni): la classe fa registrare una prestazione mista, dato che una componente consistente di alunni si attesta ai Livelli 3, 4 e 5 (65,4%); tuttavia il **34,6%** si colloca ai Livelli 1 e 2.

1305 (22 alunni): la classe fa registrare una prestazione mista, dato che una componente consistente di alunni si attesta ai Livelli 3 e 4 (68,2%); tuttavia il **31,8%** si colloca ai Livelli 1 e 2. Nessun alunno si colloca al Livello 5.

1306 (26 alunni): la classe fa registrare un'ottima prestazione rispetto alle altre, con 23 alunni (88,5%) che raggiungono i Traguardi (Livelli 3, 4 e 5) e con solo l'**11,5%** che si colloca al Livello 2. Nessun alunno si colloca al Livello 1.

1307 (25 alunni): classe con distribuzione peggiore verso livelli bassi, poiché solo 7 alunni (28%) si collocano al Livello 3, mentre 18 alunni (**72%**) non raggiungono i Traguardi attesi e si colloca ai Livelli 1 e 2. Nessun alunno ai Livelli 4 e 5.

1308 (19 alunni): la classe fa registrare una prestazione scarsa, con solo 4 alunni (23,5%) ai Livelli 3 e 4 e il **76,5%** che si colloca ai Livelli 1 e 2. Nessun alunno si colloca al Livello 5. Gli alunni che hanno svolto la prova sono stati 17.

Analisi comparativa interna

Indicatore	Miglior classe	Peggior classe	Scarto percentuale
Traguardi (Livelli 3-4-5)	1302/ 1303/ 1306 (85,7 - 88,5%)	1308 (23,5%)	65,0 punti %
Livello 1	1302/ 1303/ 1306 (0%)	1307 (28%)	28 punti %
Livello 5	1304/ 1306 (11,5%)	1301/ 1307 / 1308 (0%)	11,5 punti %

Conclusione: l'eterogeneità tra le classi è significativa, con scarti oltre i 60 punti percentuali nei livelli di traguardo. È necessario intervenire per ridurre la variabilità interna, promuovendo omogeneità tra sezioni.

Analisi qualitativa

Punti di forza:

- Percentuali di traguardo superiori a tutti i benchmark territoriali. Il risultato indica una buona pratica didattica generale e risorse efficaci in alcune classi.
- Presenza di più classi con quote di livello 4 e 5 superiori alla media regionale e nazionale.
- Solo l'11% degli studenti complessivi in Livello 1. Dato quest'ultimo molto positivo.

Punti di debolezza:

- Alcune classi (1307, 1308) mostrano forti carenze nella comprensione testuale.
- Pochi studenti raggiungono il **Livello 5 (4,9%)**, quindi scarsa rappresentanza dell'eccellenza e limite nella spinta verso eccellenza.
- Elevata **disomogeneità** tra sezioni, segnale di differenze metodologiche o di background.

Interpretazione didattica dei risultati

L'analisi suggerisce che:

- Le competenze di base (Livello 2) risultano consolidate, ma l'ascesa verso livelli **più alti (4-5)** è ancora limitata.

- Le classi migliori dimostrano **ottime capacità di comprensione e riflessione linguistica**, mentre le classi in difficoltà presentano problemi legati alla **lettura inferenziale** e all'analisi di testi complessi.
- È opportuno introdurre moduli mirati su:
 - **Comprensione inferenziale e analisi del testo.**
 - **Produzione scritta sintetica e argomentativa.**
 - **Uso consapevole delle strutture grammaticali e lessicali.**

Interventi urgenti

Al fine di migliorare i risultati Invalsi nella prova di Italiano delle classi Quinte del Liceo, sarebbe opportuno mettere in atto i seguenti interventi metodologici strategici:

- Screening diagnostico rapido per le classi critiche per identificare specifiche lacune: abilità lessico/comprensione letterale, inferenza, uso del paratesto, competenze grammaticali.
- Creare gruppi di recupero intensivi focalizzati su: comprensione di enunciati, inferenze, lettura guidata di testi narrativi/espositivi e comprensione del paratesto (grafici/tabelle).
- Peer tutoring: abbinare studenti più bravi con gruppi piccoli di alunni più deboli per attività guidate (lettura, riassunto, esercizi di inferenza).

Interventi a medio termine

- Moduli didattici mirati: micro-lezioni su strategie di lettura attiva (domande guida, mappatura delle informazioni), inferenza, riconoscimento del tono/registro.
- Verifiche formative periodiche (ogni 3 settimane) con *item* di tipologia INVALSI per monitorare progressi; usare risultati per rimodulare interventi.
- Formazione docenti: 1 incontro di dipartimento su progettazione di esercizi inferenziali e costruzione di compiti di letto-scrittura ad alta validità formativa.

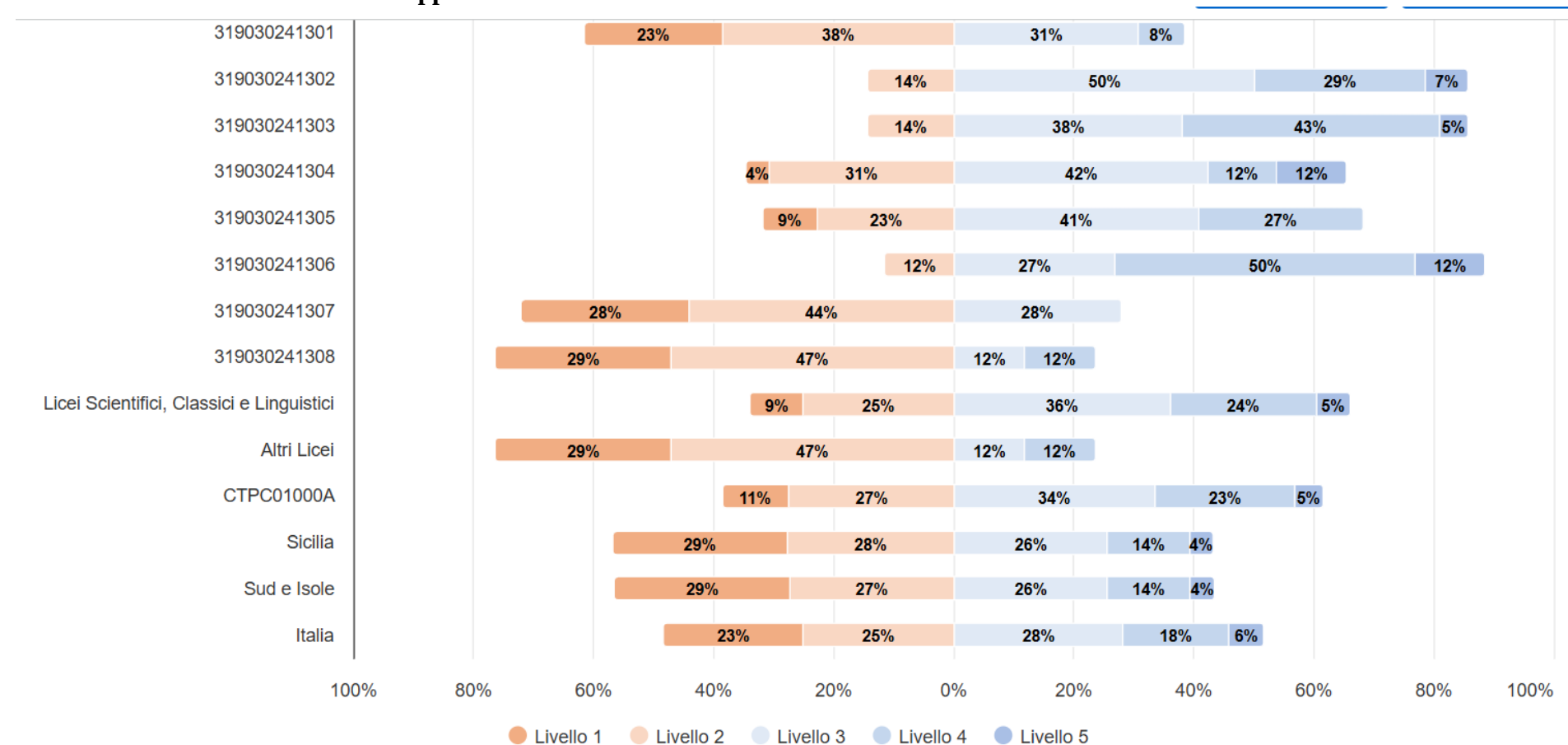
Obiettivi misurabili per il prossimo anno

- Portare la quota di traguardi dal **61,6% al 70%**.
- Ridurre il Livello 1 sotto il **7%**.
- Incrementare i Livelli 4–5 di **+5 punti percentuali**.

Conclusione generale

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI di Italiano delle classi quinte evidenzia un livello complessivo superiore alla media regionale e nazionale, con il 61,6% degli studenti che raggiungono i traguardi di competenza. Tuttavia, si riscontra una notevole variabilità tra le sezioni e una limitata presenza di eccellenze (Livello 5). E' opportuno intervenire con azioni di recupero e potenziamento, nonché attività di formazione metodologica per il dipartimento di Lettere, finalizzate al consolidamento delle competenze linguistiche trasversali.

Grafico: distribuzione nei livelli di apprendimento - Italiano



L'analisi si concentra sulla distribuzione degli studenti nei **cinque livelli di apprendimento** (dal Livello 1 più critico al Livello 5 più avanzato) e confronta i risultati delle singole classi, dei tipi di liceo e dei contesti territoriali (Sicilia, Sud e Isole, Italia).

1. Confronto tra Licei Specifici e Medie Nazionali/Regionali

- **Licei Scientifici, Classici e Linguistici:** Questi indirizzi mostrano un *risultato superiore* alla media nazionale. La percentuale di studenti nei livelli critici (Livello 1 e 2) è del **34%**, significativamente inferiore al dato Italia (48%). Al contrario, i livelli di padronanza (Livello 4 e 5) raggiungono il **29%**, superando la media nazionale del **24%** di 5 punti percentuali.
- **Altri Licei:** Questo aggregato presenta una situazione di *marcata criticità*. Il **76%** degli studenti si colloca nei livelli critici (Livello 1 e 2) e solo il **12%** raggiunge i livelli di padronanza (Livello 4 e 5), con uno scarto negativo di 12 punti percentuali rispetto alla media italiana.
- **Contesto territoriale:** Sia la Sicilia che il Sud e Isole mostrano una *performance al di sotto della media nazionale*, con il **58%** e il **56%** rispettivamente nei livelli critici (Livello 1 e 2) e solo il **18%** nei livelli di padronanza (Livello 4 e 5).

Tavola: distribuzione nei livelli di apprendimento per caratteristiche di studenti e studentesse – ITALIANO

Variabile	Modalità	Traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Origine	Nativi	97 (61,8%)	16 (10,2%)	44 (28,0%)	52 (33,1%)	37 (23,6%)	8 (5,1%)
	Stranieri di prima generazione	0 (0,0%)	1 (100,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
	Stranieri di seconda generazione	2 (66,7%)	0 (0,0%)	1 (33,3%)	1 (33,3%)	1 (33,3%)	0 (0,0%)
Regolarità	Regolari	99 (61,9%)	17 (10,6%)	44 (27,5%)	55 (34,4%)	36 (22,5%)	8 (5,0%)
	Posticipatari	2 (50,0%)	1 (25,0%)	1 (25,0%)	0 (0,0%)	2 (50,0%)	0 (0,0%)
Genere	Maschi	48 (61,5%)	10 (12,8%)	20 (25,6%)	26 (33,3%)	18 (23,1%)	4 (5,1%)
	Femmine	53 (61,6%)	8 (9,3%)	25 (29,1%)	29 (33,7%)	20 (23,3%)	4 (4,7%)
Background della famiglia	ESCS basso	24 (57,1%)	7 (16,7%)	11 (26,2%)	12 (28,6%)	11 (26,2%)	1 (2,4%)
	ESCS medio-basso	20 (51,3%)	2 (5,1%)	17 (43,6%)	14 (35,9%)	5 (12,8%)	1 (2,6%)
	ESCS medio-alto	25 (67,6%)	4 (10,8%)	8 (21,6%)	12 (32,4%)	11 (29,7%)	2 (5,4%)
	ESCS contralto	30 (71,4%)	4 (9,5%)	8 (19,1%)	16 (38,1%)	10 (23,8%)	4 (9,5%)

Analisi dei dati

Il dato di sintesi "Traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5)" indica la percentuale di studenti che hanno raggiunto o superato il livello base di competenza (Livello 3).

- Raggiungimento traguardi (**Livelli 3, 4 e 5**): La maggior parte degli studenti, **97 Nativi (61,8%)**, **99 Regolari (61,9%)**, **48 Maschi (61,5%)** e **53 Femmine (61,6%)** raggiunge i traguardi minimi di competenza (Livello 3 o superiori). Questo indica che il 38,2% degli studenti **Nativi** non raggiunge il Livello 3, attestandosi ai Livelli 1 e 2.

Analisi per Variabile

A. Origine

Modalità	Traguardi Raggiunti (Livelli 3, 4 e 5)	Livelli Critici (Livelli 1 e 2)	Distribuzione Livelli 4 e 5 (Padronanza)	Osservazioni
Nativi	97 (61,8%)	60 (38,2%)	45 (28,7%)	La maggioranza raggiunge i traguardi; oltre un quarto ha un livello di padronanza (L4+L5).
Stranieri 1^a gen.	0 (0,0%)	1 (100,0%)	0 (0,0%)	Caso critico: L'unico studente è in Livello 1 (competenza più bassa).
Stranieri 2^a gen.	2 (66,7%)	1 (33,3%)	1 (33,3% - solo L4)	Performance superiore ai Nativi nel raggiungimento dei traguardi e nella padronanza (L4) in percentuale, ma su un campione molto piccolo.

- Criticità **Origine**: Lo studente **Straniero di prima generazione** si trova interamente nel Livello 1 (100%), risultato che evidenzia come sarebbe stato necessario un intervento mirato per le competenze linguistiche e di comprensione del testo.

B. Regolarità

Modalità	Traguardi Raggiunti (Livelli 3, 4 e 5)	Livelli Critici (Livelli 1 e 2)	Distribuzione Livelli 4 e 5 (Padronanza)	Osservazioni
Regolari	99 (61,9%)	61 (38,1%)	44 (27,5%)	In linea con la media complessiva della popolazione studentesca.
Posticipatari	2 (50,0%)	2 (50,0%)	2 (50,0% - solo L4)	Sebbene la metà (2 studenti) sia nei livelli critici (L1 o L2), l'altra metà (2 studenti) raggiunge il Livello 4 . Il campione è troppo piccolo (4 studenti) per trarre conclusioni definitive.

C. Genere

Modalità	Traguardi Raggiunti (Livelli 3, 4 e 5)	Livelli Critici (Livelli 1 e 2)	Distribuzione Livelli 4 e 5 (Padronanza)	Osservazioni
Maschi	48 (61,5%)	30 (38,4%)	22 (28,2%)	Distribuzione spostata verso i livelli L1 e L2 rispetto alle Femmine (L1: 12,8% vs 9,3%; L2: 25,6% vs 29%).
Femmine	53 (61,6%)	33 (38,4%)	24 (28,0%)	Le ragazze hanno una percentuale minore in Livello 1, ma una percentuale leggermente maggiore in Livello 2 e 3.

- **Parità di raggiungimento:** Nonostante una leggera differenza di distribuzione nei livelli intermedi, la percentuale di studenti che raggiunge i traguardi (Livello 3) è **praticamente identica** (61,5% Maschi e 61,6% Femmine), così come la percentuale di padronanza (Livelli 4 e 5).

D. Background della Famiglia (ESCS)

L'analisi per ESCS (Background Socio-Economico-Culturale) rivela la **correlazione più forte** con i risultati. I livelli ESCS si dividono in: "basso" o "medio-basso" (inferiore al nazionale) e "medio-alto" o "alto" (superiore al nazionale).

Modalità	Traguardi Raggiunti (Livelli 3, 4 e 5)	Livelli Critici (Livelli 1 e 2)	Distribuzione Livelli 4 e 5 (Padronanza)	Osservazioni
ESCS basso	24 (57,1%)	18 (42,8%)	12 (28,6%)	Più alta percentuale di studenti nei livelli critici (Livelli 1 e 2).
ESCS medio-basso	20 (51,3%)	19 (48,7%)	6 (15,4%)	La situazione più critica: la percentuale più bassa di traguardi raggiunti (51,3%) e il minor livello di padronanza (15,4%).
ESCS medio-alto	25 (67,6%)	12 (32,4%)	13 (35,1%)	Nettamente superiore, con il 67,6% che raggiunge i traguardi.
ESCS alto/contralto	30 (71,4%)	12 (28,6%)	14 (33,3%)	La migliore performance: massima percentuale di traguardi raggiunti e di Livello 5 (9,5% - 4 studenti).

- **Impatto ESCS:** Vi è una chiara **relazione positiva** tra ESCS e risultati: la percentuale di studenti che raggiunge i traguardi (Livelli 3, 4 e 5) è del **51,3%** per l'ESCS medio-basso e sale al **71,4%** per l'ESCS alto/contralto.
- La differenza nel raggiungimento dei traguardi tra l'ESCS medio-basso (51,3%) e l'ESCS alto/contralto (71,4%) è di **oltre 20 punti percentuali**.

Tavola: Andamento negli anni - ITALIANO

Anno scolastico	Partecipazione alla prova	Traguardi raggiunti (livelli 3 + 4 + 5)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
2018-2019	91,8%	156 (73,6%)	17 (8,0%)	39 (18,4%)	100 (47,2%)	38 (17,9%)	18 (8,5%)
2020-2021	90,6%	120 (59,1%)	27 (13,3%)	56 (27,6%)	61 (30,1%)	40 (19,7%)	19 (9,4%)
2021-2022	96,8%	97 (46,2%)	45 (21,4%)	68 (32,4%)	55 (26,2%)	33 (15,7%)	9 (4,3%)
2022-2023	96,7%	115 (56,7%)	38 (18,7%)	50 (24,6%)	75 (37,0%)	33 (16,3%)	7 (3,5%)
2023-2024	100,0%	109 (67,7%)	23 (14,3%)	29 (18,0%)	61 (37,9%)	36 (22,4%)	12 (7,5%)
2024-2025	100,0%	101 (61,6%)	18 (11,0%)	45 (27,4%)	55 (33,5%)	38 (23,2%)	8 (4,9%)

Partecipazione alla prova

La partecipazione alla prova ha mostrato un incremento e una stabilizzazione negli anni più recenti:

- Si è passati da un'adesione del **91,8%** nell'a. s. 2018-2019 a una flessione al **90,6%** nel 2020-2021 (probabilmente influenzata dal contesto della pandemia).
- Negli anni successivi, la partecipazione è aumentata notevolmente, raggiungendo il **96,8%** nel 2021-2022 e stabilizzandosi al **96,7%** nel 2022-2023.
- Negli ultimi due anni (**2023-2024** e **2024-2025**), la partecipazione ha raggiunto il massimo livello, attestandosi al **100,0%** in entrambi gli anni scolastici, dato che le prove sono diventate obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Traguardi raggiunti (Livelli 3 + 4 + 5)

I traguardi raggiunti, che includono gli studenti nei Livelli di competenza 3, 4 e 5, mostrano una tendenza generale alla **diminuzione** rispetto al dato iniziale, con una lieve ripresa nell'ultimo biennio:

- L'anno con la percentuale più alta di traguardi raggiunti è il **2018-2019**, con il **73,6%** (156 studenti).
- Si è registrata una significativa riduzione nel periodo successivo, con il minimo storico nell'a. s. **2021-2022**, dove solo il **46,2%** (97 studenti) ha raggiunto i traguardi.
- Negli anni più recenti, pur non tornando ai livelli del 2018-2019, si è registrata una risalita:
 - ✓ **2023-2024: 67,7%** (109 studenti).
 - ✓ **2024-2025: 61,6%** (101 studenti).

Livello di competenza

L'analisi dell'andamento per singolo Livello di competenza (da 1 a 5) è cruciale per comprendere la distribuzione delle performance:

Livelli critici (Livello 1 e Livello 2): Questi livelli rappresentano gli studenti con le competenze meno sviluppate.

➤ **Livello 1 (Insufficienza Grave):**

- ✓ Ha mostrato un picco significativo nell'a. s. 2021-2022 con il **21,4%**.
- ✓ Il dato è in netta diminuzione nell'ultimo anno, attestandosi all'**11,0%** nel 2024-2025.

➤ **Livello 2 (Insufficienza Lieve):**

- ✓ Ha avuto il suo massimo nell'a. s. **2021-2022** con il **32,4%**.
- ✓ Il dato più recente (2024-2025) è del **27,4%**, che è superiore al dato iniziale del 2018-2019 (**18,4%**).

Osservazione: Sebbene il Livello 1 sia diminuito, la somma dei Livelli 1 e 2 (studenti sotto i traguardi) nell'ultimo anno scolastico (**38,4%**) è significativamente più alta rispetto al **26,4%** del 2018-2019.

Livelli di successo (Livello 3 e Livello 4): Questi sono i livelli che raggiungono e superano i traguardi minimi.

➤ **Livello 3 (Competenza Adeguata/Sufficiente):**

- ✓ Questo è il livello che assorbe la maggior parte degli studenti che raggiungono il traguardo.
- ✓ È passato dal **47,2%** nel 2018-2019 a un minimo del **26,2%** nel 2021-2022, per poi risalire al **33,5%** nell'a. s. 2024-2025.

➤ **Livello 4 (Competenza Buona):**

- ✓ Ha mostrato una discreta stabilità, oscillando tra il **15,7%** (2021-2022) e il massimo del **23,2%** nell'ultimo anno (2024-2025). Questo è un dato positivo che indica un miglioramento nella fascia di competenza buona.

Livello di Eccellenza (Livello 5): Questo livello rappresenta gli studenti con le competenze più avanzate.

- ✓ Il **Livello 5** è costantemente la fascia meno popolata.
- ✓ Il picco è stato nel 2018-2019 con l'**8,5%**, scendendo al minimo del **4,3%** nel 2021-2022.
- ✓ Nell'ultimo anno (2024-2025), si attesta al **4,9%**, un dato basso e indicativo di una possibile necessità di potenziare l'eccellenza.

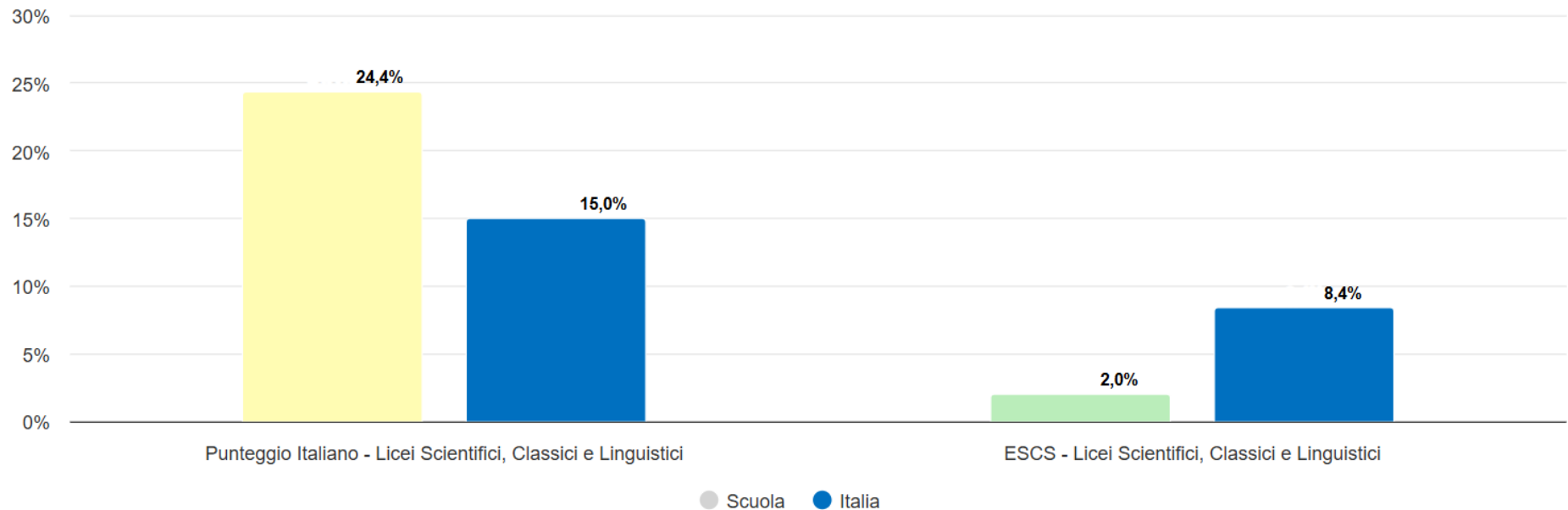
Conclusioni

La piena adesione alla prova nel biennio 2023-2025, dovuta al fatto che per essere ammessi all'esame di Stato era indispensabile aver partecipato alle prove INVALSI, garantisce la massima rappresentatività dei dati, rendendo le analisi più affidabili.

1. **Recupero dei Traguardi:** Nonostante una forte flessione post-pandemica (2021-2022), la percentuale di Traguardi Raggiunti (Livelli 3, 4, 5) è in recupero, ma l'obiettivo dovrebbe essere superare la media storica per tornare verso il **73,6%** del 2018-2019.
2. **Fasce di Criticità** (Livelli 1 e 2): Sebbene il Livello 1 sia quasi dimezzato rispetto al picco del 2021-2022, la **percentuale totale di studenti sotto la sufficienza (38,4% nel 2024-2025)** resta un'area di priorità, richiedendo interventi mirati per il recupero delle competenze di base.
3. **Punto di Forza** (Livello 4): L'aumento al **23,2%** nel Livello 4 (competenza buona) nell'ultimo anno è un segnale incoraggiante della qualità del lavoro svolto con gli studenti più competenti.
4. **Area di Miglioramento** (Livello 5): I risultati nel Livello di eccellenza (4,9%) suggeriscono la necessità di implementare strategie didattiche che stimolino l'approfondimento e il potenziamento per i profili di eccellenza, per superare il dato minimo registrato.



Variabilità tra le classi - Italiano



Analisi dei dati

L'analisi confronta la variabilità tra le classi della scuola con la media nazionale per gli indirizzi Licei Scientifici, Classici e Linguistici. La variabilità tra le classi è un indicatore importante: un valore prossimo allo zero è più **auspicabile**, in quanto indica maggiore **omogeneità ed equilibrio** nella composizione delle classi e una complementare **maggiore variabilità al loro interno** (presenza di tutti i livelli di rendimento).

L'analisi del punteggio di Italiano confronta la dispersione dei risultati medi tra le classi della scuola rispetto alla media italiana.

Valore della Scuola: La variabilità tra le classi della scuola per il Punteggio Italiano è del **24,4%**:

- ✓ **Classificazione:** Questo valore si colloca nella fascia di colore **Giallo**, in quanto è superiore al 5% ma uguale o inferiore al 30%.
- ✓ **Implicazione:** La colorazione Gialla indica che la situazione rientra in un intervallo che non è l'ideale (Verde), ma nemmeno poco o non auspicabile (Rosa/Rosso). Tuttavia, poiché il valore ottimale è prossimo allo zero, un 24,4% suggerisce una **marcata disomogeneità** tra le

classi della scuola in termini di punteggio medio conseguito nella prova di Italiano. Ciò significa che i risultati medi delle diverse classi sono piuttosto distanti tra loro.

Valore Italiano (Media Nazionale): La media italiana (istogramma Azzurro) per la variabilità tra le classi è del **15,0%**.

✓ Confronto: Il valore della scuola (**24,4%**) è **significativamente superiore** alla media italiana (15,0%).

Sintesi: La scuola presenta un livello di disomogeneità tra le classi **nettamente più elevato** rispetto alla media nazionale per lo stesso gruppo di indirizzi.

ESCS - Licei Scientifici, Classici e Linguistici

L'indicatore ESCS (*Economic, Social and Cultural Status*) valuta la variabilità tra le classi in termini di composizione socio-economica e culturale degli studenti.

Valore della Scuola: La variabilità tra le classi della scuola in termini di ESCS è del **2,0%**.

Classificazione: Questo valore si colloca nella fascia di colore **Verde Chiaro**, in quanto è superiore al 2% ma uguale o inferiore al 5%. La colorazione Verde Chiaro indica una **situazione auspicabile**. Un valore così basso suggerisce che le classi della scuola sono **estremamente omogenee ed equilibrate** per quanto riguarda il background socio-economico e culturale degli studenti.

Valore Italiano (Media Nazionale): La media italiana per la variabilità ESCS è dell'**8,4%**.

Confronto: Il valore della scuola (**2,0%**) è **di gran lunga inferiore** alla media italiana (8,4%).

Sintesi: La scuola dimostra una **migliore omogeneità** nella composizione delle classi (rispetto al background ESCS) rispetto alla media nazionale.

Conclusioni

La combinazione dei due indicatori fornisce un quadro chiaro:

Omogeneità di Composizione (ESCS): La composizione delle classi è molto **omogenea** per quanto riguarda il background socio-economico (2,0%, Verde Chiaro), posizionando la scuola in una **situazione di vantaggio** rispetto alla media nazionale.

Dispersione dei Risultati (Punteggio Italiano): Nonostante l'omogeneità di composizione, la dispersione dei risultati medi di Italiano tra le classi è **molto alta** (24,4%, Giallo) e **superiore alla media nazionale**.

L'elevata variabilità nel Punteggio Italiano (24,4%) suggerisce che l'efficacia didattica o le metodologie adottate non hanno sortito un effetto omogeneo tra le diverse classi, portando ad un **divario significativo** nei livelli di apprendimento medi di Italiano tra una classe e l'altra.

È fondamentale discutere e implementare strategie per **ridurre la disomogeneità dei risultati** tra le classi (avvicinando il 24,4% allo zero). Ciò potrebbe includere l'armonizzazione dei curricula e delle pratiche di valutazione per l'Italiano tra i docenti delle quinte. Potrebbe essere utile anche un'analisi più approfondita della variabilità *interna* alle classi, che dovrebbe essere alta in una situazione di omogeneità di composizione come quella indicata dall'ESCS basso.